IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di sicurezza stradale. C. 44 Zeller, C. 419 Contento, C. 471 Anna Teresa Formisano, C. 649 Meta, C. 772 Carlucci, C. 844 Lulli, C. 965 Conte, C. 1075 Velo, C. 1101 Boffa, C. 1190 Velo, C. 1469 Vannucci, C. 1488 Lorenzin, C. 1717 Moffa, C. 1737 Minasso, C. 1766 Giammanco, C. 1998 Guido Dussin e C. 2177 Cosenza (<i>Seguito dell'esame del testo unificato e rinvio. – Abbinamento della proposta di legge C. 2349 Consiglio regionale del Veneto</i>)	108
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti e articoli aggiuntivi riferiti al testo base</i>)	116
ALLEGATO 2 (<i>Emendamenti e articoli aggiuntivi del relatore riferiti al testo base</i>)	137

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile. C. 1441-bis/B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato. (Parere alle Commissioni I e V) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	110
Disposizioni in materia di sicurezza pubblica. C. 2180 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni I e II) (<i>Esame e rinvio</i>)	110

SEDE REFERENTE

Martedì 21 aprile 2009. — Presidenza del vicepresidente Silvia VELO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Bartolomeo Giachino.

La seduta comincia alle 13.40.

Disposizioni in materia di sicurezza stradale.

C. 44 Zeller, C. 419 Contento, C. 471 Anna Teresa Formisano, C. 649 Meta, C. 772 Carlucci, C. 844 Lulli, C. 965 Conte, C. 1075 Velo, C. 1101 Boffa, C. 1190 Velo, C. 1469 Vannucci, C. 1488 Lorenzin, C. 1717 Moffa, C. 1737 Minasso, C. 1766 Giammanco, C. 1998 Guido Dussin e C. 2177 Cosenza.

(*Seguito dell'esame del testo unificato e rinvio. – Abbinamento della proposta di legge C. 2349 Consiglio regionale del Veneto*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato da ultimo nella seduta del 7 aprile 2009.

Silvia VELO, *presidente*, avverte che, in data 8 aprile 2009, è stata assegnata alla Commissione la proposta di legge C. 2349, di iniziativa del Consiglio regionale del Veneto, recante disposizioni in materia di bevande alcoliche e interventi per il miglioramento della sicurezza stradale. Dal momento che la proposta di legge tratta materia analoga a quella del testo unificato in esame ne propone l'abbinamento ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento.

La Commissione approva la proposta di abbinamento.

Silvia VELO, *presidente*, avverte che sono state presentate 93 proposte emen-

dativo al testo unificato in esame (*vedi allegato 1*).

Silvano MOFFA (PdL), *relatore*, presenta alcune proposte emendative, di cui illustra brevemente il contenuto (*vedi allegato 2*). In particolare, fa presente che l'emendamento 1.2 sopprime la disposizione che prevede che gli autoveicoli debbano essere equipaggiati con sistemi elettronici per il controllo della frenata e della stabilità; a tale proposito osserva che la soppressione non dipende dal fatto che non si condivida l'utilità di installare tali sistemi, ma dipende da considerazioni di opportunità; l'obbligo, infatti, si applicherebbe soltanto agli autoveicoli prodotti in Italia e determinerebbe uno svantaggio competitivo per le case produttrici italiane. Rileva che la previsione comporterebbe inoltre che tutti gli autoveicoli in circolazione dovrebbero essere dotati di tali sistemi, con un onere considerevole a carico dei proprietari.

Quanto all'emendamento 5.5, sottolinea che costituisce una formulazione tecnica più precisa dei limiti di potenza degli autoveicoli che possono essere guidati nei primi tre anni dal conseguimento della patente.

In ordine all'emendamento 6.5, evidenzia che la lettera *a*) precisa che l'autorizzazione per esercitarsi alla guida può essere rilasciata soltanto dopo il superamento della prova di controllo delle cognizioni e che tale prova deve avvenire entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda per il conseguimento della patente e non può essere ripetuta, entro tale termine, più di due volte; la lettera *b*) estende la sanzione della sospensione dei corsi di formazione per insegnanti e istruttori delle autoscuole nel caso in cui si ripetano, entro l'arco del triennio, situazioni di irregolarità nella tenuta dei corsi e di carenza dei requisiti relativi all'idoneità dei docenti, alle attrezzature tecniche e al materiale didattico, per le quali è prevista tale sanzione.

Fa presente che l'emendamento 7.2 introduce una disposizione di rigore in materia di perdita dei punti, in quanto

prevede che l'obbligo di sottoporsi all'esame di idoneità tecnica si applichi non solo nel caso di perdita totale del punteggio, ma anche quando il titolare della patente abbia commesso almeno tre violazioni non contestuali, che comportino la perdita di punteggio di almeno 5 punti ciascuna, entro 12 mesi dalla prima violazione.

Sottolinea che l'articolo aggiuntivo 8.02 è volto a sanare un'incongruenza determinata dal decreto legge n. 117 del 2007, che ha previsto sanzioni penali nel caso di guida senza patente, mentre è rimasta la previsione di sanzioni amministrative per i cittadini di Stati extracomunitari che, trascorso più di un anno dall'acquisizione della residenza in Italia, guidino con la patente del proprio Stato non più in corso di validità. Osserva che con l'articolo aggiuntivo in esame si prevede che anche in tali casi si applichino le sanzioni penali, precisando che le sanzioni amministrative si riferiscono alla guida con un titolo abilitativo non valido.

Quanto all'emendamento 13.12, evidenzia che esso prevede che venga raddoppiato il periodo di sospensione della patente nel caso di guida con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l o dopo aver assunto sostanze stupefacenti, se il veicolo non è di proprietà del conducente. In questo caso, infatti, non può applicarsi la confisca del veicolo. Sottolinea che l'emendamento è introdotto anche al fine di allineare le previsioni in merito agli articoli 186 e 187 del testo unificato con quelle recate dal disegno di legge in materia di sicurezza pubblica, approvato dal Senato e attualmente all'esame della Camera.

In ordine all'emendamento 14.6, evidenzia che prevede la destinazione dell'1 per cento dei proventi delle sanzioni per violazioni del codice della strada di spettanza dello Stato ad attività di ricerca e sperimentazione nel settore degli strumenti e dispositivi volti a contrastare la guida in stato di ebbrezza o dopo aver assunto sostanze stupefacenti.

Fa presente che l'emendamento 17.7 semplifica i termini di sospensione prov-

visoria della patente che può essere disposta dal prefetto nel caso di ipotesi di reato connesse a violazioni del codice della strada che determinino lesioni personali o diano luogo a omicidio colposo.

Quanto all'emendamento 22.2, sottolinea che esso prevede che, con direttive del Ministro, possa essere introdotta in via sperimentale non soltanto la scatola nera, ma anche il casco protettivo elettronico.

In ultimo, evidenzia che l'articolo aggiuntivo 27.01 sana un'incongruenza relativa alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 22 dicembre 2008, n. 214, che ha recepito la direttiva comunitaria sulla formazione degli autotrasportatori; in tale decreto, infatti, è stato previsto che, dopo 18 anni, il corso di formazione accelerata abiliti alla guida di veicoli per il trasporto di merci per cui è richiesta la patente di guida C, entro certe limitazioni di massa, ma non è stata inserita la previsione che dopo 21 anni il corso medesimo abiliti alla guida di tutti i veicoli di quella categoria.

Silvia VELO, *presidente*, fissa il termine per la presentazione dei subemendamenti agli emendamenti del relatore per le ore 10 della giornata di domani, mercoledì 22 aprile. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.50.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 21 aprile 2009. — Presidenza del vicepresidente Silvia VELO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Bartolomeo Giachino.

La seduta comincia alle 13.50.

Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile.

C. 1441-bis/B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

(Parere alle Commissioni I e V).

(Seguito dell'esame e conclusione. — Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta dell'8 aprile 2009.

Silvia VELO, *presidente*, ricorda che nella seduta dell'8 aprile 2009 il relatore ha presentato una proposta di parere favorevole.

Aurelio Salvatore MISITI (IdV) dichiara l'astensione del proprio gruppo sulla proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

Disposizioni in materia di sicurezza pubblica.

C. 2180 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alle Commissioni I e II).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Alessandro MONTAGNOLI (LNP), *relatore*, fa presente che la IX Commissione è chiamata ad esprimere il parere alle Commissioni I e II, sul disegno di legge AC 2180, recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica, già approvato dal Senato, che reca alcuni articoli diretti a modificare il quadro normativo in materia di sicurezza stradale (articoli 54, 55, 56 e 57). Rileva che molte di tali modifiche incidono anche su norme del codice della strada che formano oggetto delle disposizioni recate dal testo unificato in materia di sicurezza stradale, adottato come testo base il 31 marzo scorso dalla IX Commissione. Considera quindi che, al momento dell'approvazione definitiva del disegno di legge in esame, si renderà necessario predisporre i conseguenti interventi di coordinamento sul citato testo unificato.

Passando all'illustrazione degli articoli di interesse della Commissione, rileva che l'articolo 54, al comma 1, reca modifiche

all'articolo 128 del codice della strada, in materia di revisione della patente di guida, prevedendo, in particolare, che la revisione della patente venga sempre disposta per il conducente coinvolto in un incidente stradale, cui sia stata contestata una violazione alla quale il codice ricollega la sanzione accessoria della sospensione della patente, nonché per il conducente minore di 18 anni che sia autore materiale di una violazione da cui consegue la sospensione della patente ovvero la decurtazione di 5 punti dalla patente. Osserva inoltre che l'articolo 54 prevede modifiche anche al regime sanzionatorio di cui al comma 2 dello stesso articolo 128, disponendo la sospensione della patente per quanti non si sottopongano agli accertamenti richiesti per la revisione della patente; viene contestualmente aggravata la sanzione amministrativa per chi circola durante il periodo di sospensione.

Ricorda che il comma 2 dell'articolo 54 interviene sull'articolo 186 del codice, riguardante la disciplina della guida sotto l'influenza dell'alcool, in particolare modificando il comma 2, lettera c), che prevede le sanzioni per i conducenti il cui tasso alcolemico sia risultato superiore a 1,5 grammi per litro. Oltre all'arresto – da tre mesi a un anno – e all'ammenda – da euro 1.500 a euro 6.000 – il comma prevede la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da uno a due anni; il comma 2 inserisce un raddoppio della durata di tale sospensione della patente nel caso in cui il veicolo con il quale è stata commesso il reato appartenga a persona estranea al reato stesso.

Fa presente che il comma 3 dell'articolo 54 modifica l'articolo 187, comma 1, in materia di guida in stato di alterazione per uso di sostanze stupefacenti, al fine di estendere anche a tale fattispecie l'applicazione del raddoppio della durata della sospensione della patente, disposto dal comma precedente.

Quanto al comma 4, rileva che interviene sull'articolo 193 del codice della strada per stabilire che se un veicolo circola con documenti assicurativi falsi o

contraffatti intestati al conducente, ed è dunque sprovvisto di copertura assicurativa, deve essere sempre disposta la confisca amministrativa del mezzo, ai sensi dell'articolo 213 del codice della strada.

In ultimo fa presente che il comma 5 dell'articolo 54, ripartito in tre lettere, novella l'articolo 208 del codice della strada, introducendo nuove destinazioni per le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice. In particolare la lettera a) del comma in esame, attraverso una novella al comma 2 dell'articolo 208, destina a ulteriori finalità parte dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie devoluti allo Stato, assegnandone al Ministero dell'interno: una quota del 7,5 per cento del totale annuo per l'acquisto di mezzi della Polizia stradale, della Polizia di Stato e dei Carabinieri impiegati nei servizi di polizia stradale, con l'obiettivo di potenziare i controlli sulla sicurezza della circolazione stradale; una quota del 2,5 per cento del totale annuo per la copertura delle spese relative agli accertamenti, volti a verificare se il conducente di un veicolo si trovi alla guida in stato di ebbrezza (articolo 186 del codice della strada) o in stato di alterazione per uso di stupefacenti (articolo 187), eseguiti da soggetti pubblici su richiesta della polizia.

Ricorda inoltre che la lettera b) del medesimo comma 5 interviene sul comma 4 dell'articolo 208, prevedendo che le delibere delle giunte degli enti territoriali relative alla ripartizione dei proventi loro spettanti siano trasmesse, insieme ad una relazione sull'impiego delle risorse, anche al Ministero dell'interno, oltre che a quello delle infrastrutture e dei trasporti come attualmente previsto; sono inoltre assoggettati a tali obblighi anche i comuni con meno di 10.000 abitanti, al momento esclusi mentre la lettera c), novellando il comma 4-bis dell'articolo 208, introduce nuove destinazioni dei proventi delle sanzioni devoluti alle regioni, province e comuni che le rispettive giunte abbiano riservato al miglioramento della circolazione sulle strade: tali risorse possono

essere utilizzate anche per potenziare i servizi di controllo della sicurezza urbana e stradale, i servizi notturni e di prevenzione delle violazioni per guida in stato di ebbrezza e di alterazione per uso di stupefacenti, e per l'acquisto di mezzi dei corpi di polizia provinciale e municipale.

Rileva che il comma 6 introduce nel codice della strada un nuovo articolo 208-*bis*, relativo alla destinazione dei veicoli sequestrati o confiscati. I veicoli sequestrati sono affidati dall'autorità giudiziaria in custodia giudiziale ai seguenti soggetti: agli organi di polizia che ne facciano richiesta: tali organi potranno impiegare i veicoli, oltre che per esigenze di polizia giudiziaria, anche per attività di polizia volte, prioritariamente, a garantire la sicurezza della circolazione stradale; ad altri organi dello Stato o ad altri enti pubblici non economici, per finalità di giustizia, di protezione civile o di tutela ambientale; se di tali veicoli viene disposta la confisca, gli stessi saranno assegnati — previa richiesta — agli organi o agli enti che ne hanno avuto l'uso. In mancanza della richiesta, i veicoli saranno posti in vendita ovvero, se la vendita dovesse apparire antieconomica, saranno ceduti a titolo gratuito o distrutti.

Evidenzia che il comma 7 integra il comma 3-*bis* dell'articolo 219 del codice della strada, disponendo che, qualora la patente venga revocata per guida in stato di ebbrezza o alterazione in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche o sostanze stupefacenti, non sia possibile ottenere una patente nuova prima che siano trascorsi cinque anni dall'accertamento del fatto.

Sottolinea che il comma 8 introduce, nel corpo del codice della strada, un nuovo articolo 219-*bis* al fine di disciplinare ritiro, sospensione o revoca del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori e che tale articolo, al comma 1, stabilisce che, qualora venga disposta la sanzione amministrativa accessoria del ritiro, sospensione o revoca della patente di guida per violazione commessa da un conducente munito di certificato di idoneità alla guida, le sanzioni amministrative accessorie si ap-

plichino sul certificato di idoneità alla guida secondo le procedure degli articoli 216, 218 e 219 e che, in caso di circolazione durante il periodo di applicazione delle sanzioni, si applichino le sanzioni amministrative di cui ai medesimi articoli. Il comma 2 prevede che, nell'ipotesi in cui sono stabilite le sanzioni accessorie del ritiro, sospensione o revoca della patente di guida, se il conducente sia munito di patente le medesime sanzioni si applicano anche quando le violazioni sono commesse alla guida di un veicolo per il quale non sia richiesta la patente di guida.

Segnala infine che il comma 9 introduce nel codice della strada un nuovo articolo 224-*ter*, che delinea il procedimento di applicazione della sanzione accessoria della confisca amministrativa e del fermo del veicolo in presenza di un illecito penale.

Fa presente che l'articolo 55, introdotto dal Senato, interviene sul testo unico degli stupefacenti (decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990), al fine di prolungare fino a tre anni (in luogo dell'attuale anno) il termine di possibile sospensione della patente di guida o di ogni altro titolo di abilitazione alla guida in caso di illecita detenzione di stupefacenti e prolungare fino a quattro anni (in luogo degli attuali due) la durata massima della misura di sicurezza del divieto di guidare veicoli a motore in caso di illecita detenzione di stupefacenti ritenuta pericolosa per la sicurezza pubblica.

Sottolinea che l'articolo 56 apporta modifiche alla disciplina relativa ai requisiti morali per il rilascio e la revoca dei titoli abilitativi alla guida. In particolare il comma 1, lettera *a*), sostituisce integralmente l'articolo 120 del codice della strada, che contiene l'indicazione dei requisiti morali necessari per ottenere il rilascio della patente. Il nuovo articolo 120 estende il proprio ambito di applicazione, oltre che alle patenti di guida, anche al certificato di abilitazione professionale per la guida di motoveicoli e al certificato di idoneità alla guida di ciclomotori. Osserva che il comma 1 del nuovo articolo 120 impedisce il conseguimento di tali titoli, ai

seguenti soggetti: delinquenti abituali, professionali o per tendenza; persone che sono o sono state sottoposte a misure di sicurezza personali; persone che sono o sono state sottoposte alle misure di prevenzione previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, ad eccezione di quella di cui all'articolo 2, ovvero l'allontanamento da un comune con foglio di via obbligatorio; persone che sono o sono state sottoposte alle misure di prevenzione previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, recante « Disposizioni contro la mafia »; persone condannate per i reati di cui agli articoli 73 (produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope) e 74 (associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope) del decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990; soggetti destinatari del divieto di conseguire la patente, per un periodo compreso tra un mese e un anno, previsto dall'articolo 75, comma 1, lettera *a*), del decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990, come sanzione amministrativa per gli illeciti disciplinati dallo stesso decreto del Presidente della Repubblica. Evidenzia che sono fatti salvi gli effetti di provvedimenti riabilitativi.

Ricorda che il comma 2 stabilisce che l'intervento, in data successiva al conseguimento dei titoli abilitativi alla guida, delle condizioni soggettive di cui al comma 1, comporta la revoca di tali titoli da parte del prefetto. La revoca non può essere disposta decorsi più di tre anni dalla data di applicazione delle misure di prevenzione o dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna per i reati indicati nel comma 1. Il soggetto al quale è stata revocata la patente non può conseguire una nuova prima che siano trascorsi tre anni dal provvedimento di revoca.

Sottolinea che il comma 4 del nuovo articolo 120, analogamente a quanto previsto dal comma 3 del testo vigente, consente la presentazione di ricorso al Ministro dell'interno contro i provvedimenti di diniego e di revoca dei titoli abilitativi alla guida.

Fa presente che il comma 5 demanda a un decreto dei Ministri dell'interno e delle infrastrutture e dei trasporti la fissazione delle modalità necessarie per l'adeguamento del collegamento telematico tra il sistema del Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale e quello del Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie. Tale collegamento dovrà consentire la trasmissione delle informazioni necessarie per impedire il rilascio o effettuare la revoca dei titoli abilitativi alla guida, come previsto dai commi 1 e 2.

Segnala che il comma 6, salvo che il fatto costituisca reato, punisce con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 3.000 euro chiunque rilascia titoli abilitativi alla guida a soggetti che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 o prima che sia trascorso il termine di tre anni da un provvedimento di revoca, come previsto dal comma 3.

Quanto al comma 1, lettera *b*), dell'articolo 56 in esame sottolinea che esso reca una novella l'articolo 117, comma 2-*bis*, del codice della strada, relativo alle limitazioni alla guida di autoveicoli con potenza specifica, riferita alla tara, superiore a 50 kw/t. Ricorda che il vigente comma 2-*bis* stabilisce che la guida di questi autoveicoli non è consentita ai titolari di patente di guida di categoria B, per il primo anno dal rilascio della patente, ma che tale divieto non è ancora operante in quanto la decorrenza della norma è stata più volte prorogata: da ultimo, al 1° gennaio 2010 (con l'articolo 24 del decreto-legge n. 207/2008).

Osserva che la successiva lettera *b*) del comma 1 aggiunge un periodo al comma 2-*bis*, con il quale si dispone che il divieto di guidare i sopra indicati autoveicoli ha una durata di tre anni dal rilascio della patente di guida nei confronti delle persone che sono state sottoposte alla sanzione amministrativa – di cui al già citato articolo 75, comma 1, lettera *a*), del decreto del Presidente della Repubblica

n. 309 del 1990 – consistente nel divieto di conseguire la patente per un periodo compreso tra un mese e un anno.

Sottolinea che il comma 2 dell'articolo 56 reca una disposizione transitoria che prevede che il decreto interministeriale per l'adeguamento del collegamento telematico tra i Ministeri dell'interno e delle infrastrutture e dei trasporti, di cui al nuovo comma 5 del nuovo articolo 120 del codice della strada, deve essere emanato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge in esame e che fino alla data della sua entrata in vigore continuano ad applicarsi le modalità di interscambio informativo previste dall'articolo 120, comma 2, nel testo attualmente vigente.

In ordine all'articolo 57, rileva che il comma 1 reca modifiche alla disciplina del Fondo contro l'incidentalità notturna, istituito dall'articolo 6-bis del decreto-legge n. 117 del 2007. Viene in primo luogo abrogato il comma 2 dell'articolo in questione, con il quale si prevede che chiunque, dopo le ore 20 e prima delle ore 7, viola gli articoli 141 (Velocità), 142, commi 8 e 9 (Limiti di velocità), 186 (Guida sotto l'influenza dell'alcool) e 187 (Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti) del codice della strada sia punito con la sanzione amministrativa aggiuntiva di euro 200, che vengono destinati al Fondo contro l'incidentalità notturna.

Ricorda che viene inoltre modificato il comma 3 dell'articolo 6-bis, specificando puntualmente la destinazione delle risorse ascritte al Fondo, con particolare riferimento all'acquisto di materiali, attrezzature e mezzi per le attività di contrasto dell'incidentalità notturna svolte – attraverso campagne di sensibilizzazione e formazione degli utenti della strada – da Polizia Stradale, Polizia di Stato, Arma dei carabinieri, Guardia di finanza, Polizia penitenziaria e Corpo forestale dello Stato nonché per il finanziamento di analisi cliniche, ricerca e sperimentazione nel settore di contrasto della guida in stato di ebbrezza o sotto l'influenza di sostanze stupefacenti.

Osserva che il comma 3 dell'articolo 6-bis, nel testo vigente, si limita a disporre che le risorse del Fondo debbano essere utilizzate per le attività di contrasto dell'incidentalità notturna.

Evidenzia, infine, che viene disposta l'abrogazione del comma 4 dello stesso articolo 6-bis, il quale prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto adottato di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro dei trasporti, emani il regolamento per l'attuazione del citato articolo 6-bis.

Fa presente che il comma 2 dell'articolo 57 reca novelle a diversi articoli del codice della strada. In particolare, la lettera a) novella l'articolo 186 del codice relativo alla guida sotto l'influenza di alcool. Aggiungendo alcuni commi alla disposizione (commi da 2-sexies a 2-octies), il comma 2 in esame prevede una circostanza aggravante del reato (aumento dell'ammenda da un terzo alla metà) quando la guida in stato di ebbrezza è commessa di notte, dopo le 22 e prima delle 7 del mattino; dispone che in caso di concorso di circostanze, prima debba essere applicata la suddetta aggravante e, sulla pena risultante, possano poi essere calcolate eventuali attenuanti; in caso di applicazione della suddetta circostanza aggravante, il disegno di legge prevede che il 20 per cento dell'ammenda riscossa dallo Stato vada ad alimentare il Fondo contro l'incidentalità notturna.

Ricorda inoltre che, intervenendo sul comma 5 dell'articolo 186, la disposizione in commento sopprime il riferimento all'uso delle risorse dei fondi del piano nazionale della sicurezza stradale per le attività di accertamento del tasso alcolemico. Rileva che la novella appare finalizzata al coordinamento con quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 57, in ordine alla finalità delle risorse del fondo contro l'incidentalità notturna (in particolare, finanziamento di analisi cliniche di ricerca e sperimentazione nel settore di contrasto alla guida in stato di ebbrezza o dopo avere assunto sostanze stupefacenti).

Osserva che la lettera b) apporta modifiche analoghe alle precedenti all'articolo

187 del codice della strada, in tema di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, mentre la lettera *c*) interviene sull'articolo 195 del codice della strada relativo all'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, inserendovi il comma *2-bis*. Fa presente che tale disposizione prevede che laddove una serie di illeciti siano commessi nelle ore notturne (dalle 22 alle 7), la sanzione amministrativa pecuniaria debba essere maggiorata di un terzo. Se la violazione è accertata da un funzionario, ufficiale o agente dello Stato, l'incremento della sanzione amministrativa è destinato ad alimentare il fondo contro l'incidentalità notturna.

In ultimo evidenza che la lettera *d*) interviene sull'articolo 208 del codice della strada (già modificato dal precedente articolo 54), inserendo un comma *2-bis*, il quale prevede che gli incrementi delle sanzioni amministrative pecuniarie previsti dall'articolo 195 per l'ipotesi di violazione notturna di alcune disposizioni sulla circolazione stradale, siano versati in un apposito capitolo dell'entrata per essere riassegnati al Fondo contro l'incidentalità notturna con provvedimento del Ministero dell'economia, in base alle rilevazioni del Ministero dell'interno.

In conclusione ribadisce l'auspicio che il Parlamento e il Governo possano lavorare concordemente sul tema assai rilevante della sicurezza stradale.

Silvia VELO, *presidente*, evidenzia l'opportunità di predisporre un raffronto preciso tra le disposizioni contenute nel disegno di legge in materia di sicurezza

pubblica e il testo unificato approvato dalla Commissione.

Silvano MOFFA, *relatore*, osserva che è già stata effettuata, in sede di comitato ristretto, un'attività di coordinamento delle disposizioni e che a tale finalità rispondono anche alcuni emendamenti da lui presentati nella seduta odierna.

Alessandro MONTAGNOLI (LNP), condivide l'opportunità di un raffronto puntuale tra le norme del disegno di legge presentato dal Governo e quelle recate dal testo unificato.

Aurelio Salvatore MISITI (IdV) osserva che il disegno di legge in materia di sicurezza pubblica avrà presumibilmente un percorso più rapido e che ciò potrebbe determinare del difficoltà nell'esame del testo unificato, in particolare in ordine all'approvazione del testo da parte dell'Assemblea. Per questo segnala l'opportunità del ricorso alla sede legislativa.

Silvano MOFFA (PdL) condivide quanto detto dal collega Misiti e auspica che l'approvazione del provvedimento avvenga in sede legislativa, anche in ragione del lavoro approfondito compiuto dalla Commissione.

Silvia VELO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.

ALLEGATO 1

Disposizioni in materia di sicurezza stradale.
 (Testo unificato C. 44 Zeller, C. 419 Contento, C. 471 Anna Teresa Formisano, C. 649 Meta, C. 772 Carlucci, C. 844 Lulli, C. 965 Conte, C. 1075 Velo, C. 1101 Boffa, C. 1190 Velo, C. 1469 Vannucci, C. 1488 Lorenzin, C. 1717 Moffa, C. 1737 Minasso, C. 1766 Giammanco, C. 1998 Guido Dussin, C. 2177 Cosenza e C. 2349 Consiglio regionale del Veneto)

**EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI
 RIFERITI AL TESTO BASE
 (v. seduta del 31 marzo 2009)**

ART. 1.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. Le disposizioni di cui all'articolo 237 e all'appendice VIII del regolamento sono integrate nel senso di prevedere l'obbligo che gli pneumatici montati sugli autoveicoli, motoveicoli, ciclomotori, rimorchi e filoveicoli rechino marcature legali laterali conformi alla normativa comunitaria, abbiano una pressione adeguata e siano periodicamente sottoposti ad una verifica della persistenza delle condizioni di efficienza ».

Conseguentemente, al comma 5, sostituire le parole: di cui al comma 3 *con le seguenti:* di cui ai commi 4 e 4-bis.

1. 1. Garofalo.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

(Modifiche all'articolo 23 del decreto legislativo n. 285 del 1992 in materia di pubblicità sulle strade).

1. All'articolo 23 del decreto legislativo n. 285 del 1992 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 6, secondo periodo, dopo le parole: « Nell'interno dei centri abitati, limitatamente alle strade di tipo E)

ed F) » sono inserite le seguenti: « e nel caso di strade statali che attraversano i territori di montagna, »;

b) dopo il comma 6, è aggiunto il seguente:

« 6-bis. Limitatamente alle strade statali che attraversano territori di montagna, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 del presente articolo, per ragioni di interesse generale o di ordine tecnico, l'ente proprietario della strada ha la facoltà di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento di cartelli e degli altri mezzi pubblicitari, nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale e senza ostacolare la visibilità dei segnali entro lo spazio di avvistamento ».

1. 01. Nicco.

Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

(Modifiche all'articolo 54 del decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di uso del casco protettivo per gli utenti di veicoli a due ruote).

1. All'articolo 54 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, al comma 1 dopo la lettera f) è inserita la seguente:

« f-bis) autoveicoli per trasporti specifici da impiegarsi per l'igiene ambientale

ed attrezzati per la raccolta e il trasporto specifico di rifiuti urbani; ».

1. 02. Lovelli, Velo.

ART. 2.

Dopo il comma 2 inserire il seguente:

« 2-bis. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, si procede ad un aggiornamento dell'appendice IX, prevista dall'articolo 238 del regolamento, con riferimento agli elementi su cui deve essere effettuato il controllo tecnico dei dispositivi che hanno rilevanza ai fini della sicurezza stessa ».

2. 1. Montagnoli.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

(Modifiche all'articolo 92 del decreto legislativo 285 del 1992).

1. All'articolo 92 del decreto legislativo n. 285 del 1992, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

« 2. La ricevuta rilasciata dalle imprese di consulenza ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 8 agosto 1991, n. 264, sostituisce il documento ad esse consegnato ovvero l'estratto di cui al comma 1 per trenta giorni dalla data di rilascio, che deve essere riportata lo stesso giorno sul registro giornale tenuto dalle predette imprese. Queste devono poi porre a disposizione dell'interessato, entro i predetti trenta giorni, l'estratto di cui al comma 1 ovvero il documento conseguente all'operazione cui si riferisce la ricevuta. Tale ricevuta non è rinnovabile, né reiterabile, ed è valida per la circolazione nella misura in cui ne sussistano le condizioni »;

b) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

« 2-bis. Chi, senza giustificato motivo, non osserva le disposizioni stabilite nel comma 2 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 389,00 a euro 1.559,00. Alla contestazione di tre violazioni nell'arco di un triennio consegue la revoca dell'autorizzazione di cui all'articolo 3 della legge 264 del 1991 ».

2. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono riviste le caratteristiche della ricevuta rilasciata dalle imprese di consulenza ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 8 agosto 1991, n. 264, nonché dettate le regole tecniche per il suo rilascio.

3. All'articolo 7 della legge 8 agosto 1991, n. 264, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, la parola: « quando » è sostituita dalla seguente: « ritirando in ogni caso », mentre le parole: « venga ad esse consegnato » sono soppresse;

b) il comma 2 è soppresso.

*** 2. 01.** Velo, Lovelli.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

(Modifiche all'articolo 92 del decreto legislativo 285 del 1992).

1. All'articolo 92 del decreto legislativo n. 285 del 1992, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

« 2. La ricevuta rilasciata dalle imprese di consulenza ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 8 agosto 1991,

n. 264, sostituisce il documento ad esse consegnato ovvero l'estratto di cui al comma 1 per trenta giorni dalla data di rilascio, che deve essere riportata lo stesso giorno sul registro giornale tenuto dalle predette imprese. Queste devono poi porre a disposizione dell'interessato, entro i predetti trenta giorni, l'estratto di cui al comma 1 ovvero il documento conseguente all'operazione cui si riferisce la ricevuta. Tale ricevuta non è rinnovabile, né reiterabile, ed è valida per la circolazione nella misura in cui ne sussistano le condizioni »;

b) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente comma:

« 2-bis. Chi, senza giustificato motivo, non osserva le disposizioni stabilite nel comma 2 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 389,00 a euro 1.559,00. Alla contestazione di tre violazioni nell'arco di un triennio consegue la revoca dell'autorizzazione di cui all'articolo 3 della legge 264 del 1991 ».

2. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono riviste le caratteristiche della ricevuta rilasciata dalle imprese di consulenza ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 8 agosto 1991, n. 264, nonché dettate le regole tecniche per il suo rilascio.

3. All'articolo 7 della legge 8 agosto 1991, n. 264, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nel comma 1, la parola: « quando » è sostituita dalla seguente: « ritirando in ogni caso », mentre le parole: « venga ad esse consegnato » sono soppresse;

b) il comma 2 è soppresso.

* 2. 02. Compagnon, Drago, Ciccanti.

ART. 3.

Al comma 4, sopprimere le parole da: , con particolare riferimento fino alla fine del comma.

3. 2. Antonino Foti.

All'articolo 3, dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

4-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 4 e tenuto conto dei requisiti tecnici già previsti dall'Appendice XIII, articolo 260 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada di cui al Decreto del Presidente della Repubblica, n. 492 del 1992, viene introdotta la definizione di vita utile della targa, nonché la sua periodica sostituzione in occasione delle revisioni previste dall'articolo 80 del decreto legislativo n. 285 del 1992 e Appendice IX, articolo 238 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n.495 e successive modifiche.

3. 1. Montagnoli.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

(Integrazione alle disposizioni amministrative del Codice della Strada).

1. Dopo l'articolo 94 del decreto legislativo 285 del 1992, è inserito il seguente:

ART. 94-bis.

(Sicurezza e certezza giuridiche della circolazione).

1. Le immatricolazioni di cui all'articolo 93 e i mutamenti di cui all'articolo 94, nonché il rilascio della targa di cui all'articolo 97, non possono avvenire a favore di minori non emancipati o di disabili psichici, né in commistione tra persone fisi-

che e non, oppure tra diritti di proprietà e godimento. Non sono consentite intestazioni fittizie. Deve inoltre essere registrato ogni mutamento giuridico nell'intestazione o degli intestatari di un veicolo, in deroga a qualunque diversa disposizione. Con provvedimenti del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, sono dettate le disposizioni applicative del presente comma, con la possibilità di individuare documentazione integrativa, anche per la circolazione, al fine di prevenire e riconoscere il non corretto uso dei veicoli.

2. Chi non osserva le disposizioni stabilite nel comma 1 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 327,00 a euro 1.633,00.

3. Il pubblico registro automobilistico (PRA) deve, in presenza di vincoli registrati, segnalarne l'esistenza al presentatore di una qualunque formalità, procedendo solo dopo una sua esplicita conferma e facendo comunque risultare sul documento emesso tali vincoli, salvo che questi non siano scaduti.

2. All'articolo 180 del decreto legislativo 285 del 1992, comma 1, dopo la lettera *d*) è aggiunta la seguente:

d-bis) la documentazione individuata con i provvedimenti di cui all'articolo 94-bis, comma 1.

* **3. 01.** Velo, Lovelli.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

(Integrazione alle disposizioni amministrative del Codice della Strada).

1. Dopo l'articolo 94 del decreto legislativo 285 del 1992, è inserito il seguente:

ART. 94-bis.

(Sicurezza e certezza giuridiche della circolazione).

1. Le immatricolazioni di cui all'articolo 93 e i mutamenti di cui all'articolo 94,

nonché il rilascio della targa di cui all'articolo 97, non possono avvenire a favore di minori non emancipati o di disabili psichici, né in commistione tra persone fisiche e non, oppure tra diritti di proprietà e godimento. Non sono consentite intestazioni fittizie. Deve inoltre essere registrato ogni mutamento giuridico nell'intestazione o degli intestatari di un veicolo, in deroga a qualunque diversa disposizione. Con provvedimenti del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, sono dettate le disposizioni applicative del presente comma, con la possibilità di individuare documentazione integrativa, anche per la circolazione, al fine di prevenire e riconoscere il non corretto uso dei veicoli.

2. Chi non osserva le disposizioni stabilite nel comma 1 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 327,00 a euro 1.633,00.

3. Il pubblico registro automobilistico (PRA) deve, in presenza di vincoli registrati, segnalarne l'esistenza al presentatore di una qualunque formalità, procedendo solo dopo una sua esplicita conferma e facendo comunque risultare sul documento emesso tali vincoli, salvo che questi non siano scaduti.

2. All'articolo 180 del decreto legislativo 285 del 1992, comma 1, dopo la lettera *d*) è aggiunta la seguente:

d-bis) la documentazione individuata con i provvedimenti di cui all'articolo 94-bis, comma 1.

* **3. 02.** Compagnon, Drago, Ciccanti.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

(Modifica all'articolo 97 del decreto legislativo 285 del 1992).

1. Al comma 2, terzo periodo, dell'articolo 97 del decreto legislativo n. 285 del

1992 le parole da: « che » a: « regolamento » sono sostituite dalle seguenti: « nonché consentite, con modalità stabilite dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, ».

**** 3. 03.** Compagnon, Drago, Ciccanti.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

(Modifica all'articolo 97 del decreto legislativo 285 del 1992).

1. Al comma 2, terzo periodo, dell'articolo 97 del decreto legislativo n. 285 del 1992 le parole da: « che » a: « regolamento » sono sostituite dalle seguenti: « nonché consentite, con modalità stabilite dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, ».

**** 3. 04.** Velo, Lovelli.

Dopo l'articolo 3, inserire il seguente:

ART. 3-bis.

(Modifiche al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285).

Al decreto legislativo n. 285 del 1992 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 97 è aggiunto il seguente comma: « 11-bis. Chiunque falsifica, manomette o altera targhe da ciclomotori ovvero usa targhe manomesse, falsificate o alterate è punito ai sensi del codice penale »;

b) all'articolo 126-bis dopo il comma 2 è aggiunto il seguente: « 2-bis. Per le violazioni penali per le quali è prevista diminuzione di punti, il cancelliere del giudice che ha pronunciato la sentenza o il decreto divenuti irrevocabili ai sensi dell'articolo 648 del codice di procedura penale, nel termine di quindici giorni ne trasmette copia autentica all'organo accer-

tatore, che entro 30 giorni dal ricevimento ne da notizia all'anagrafe nazionale degli abilitati alla guida »;

c) all'articolo 203 è aggiunto in fine il seguente comma: « 4. La presentazione del ricorso al Prefetto sana eventuali vizi formali in materia di notificazione degli atti e la notificazione del verbale si intende eseguita regolarmente a carico del ricorrente stesso, anche in assenza di atti formali »;

d) all'articolo 204-bis dopo il comma 8 è aggiunto il seguente: « 8-bis. La presentazione del ricorso al Giudice di Pace sana eventuali vizi formali in materia di notificazione degli atti e la notificazione del verbale si intende eseguita regolarmente a carico del ricorrente stesso, anche in assenza di atti formali »;

e) il comma 9 dell'articolo 204-bis del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 è sostituito dal seguente: « 9. Le disposizioni di cui ai commi 2, 5, 6, 7 e 8-bis si applicano anche nei casi di cui all'articolo 205 »;

f) all'articolo 126-bis alla tabella dei punteggi è premessa la seguente voce: articolo 97, comma 11-bis punti 10.

3. 05. Compagnon.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

(Modifiche all'articolo 104 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di circolazione di macchine agricole).

1. Al comma 8, dell'articolo 104, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: « valida per un anno » sono sostituite dalle seguenti: « valida per cinque anni se lo stato della macchina agricola rimane invariato ».

3. 06. Brugger, Zeller.

ART. 4.

Dopo l'articolo 4 inserire il seguente:

ART. 4-bis.

(Modifiche all'articolo 116 del decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di patente certificato di abilitazione professionale per la guida di motoveicoli e autoveicoli e certificato di idoneità alla guida di ciclomotori).

Al comma 1-bis, dell'articolo 116 del decreto legislativo n. 285 del 1992 aggiungere in fine il seguente periodo: « I quattordicenni in possesso di patentino possono condurre il quadriciclo leggero, con cilindrata 400/505 CC e limite di velocità max 45 km orari ed i sedicenni in possesso di patente A o equivalente possono condurre il quadriciclo pesante con cilindrata 505 cc e limite di velocità max 100 km orari, previo conseguimento di un periodo di dieci ore di scuola guida pratica a bordo di quadricicli leggeri o pesanti a carrozzeria chiusa con istruttore abilitato ed autorizzato. A tal fine per il periodo di lezioni in deroga alla normativa vigente l'istruttore è abilitato ad essere trasportato sul quadriciclo leggero o pesante a carrozzeria chiusa ».

4. 01. Compagnon, Ciocchetti.

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

ART. 4-bis.

(Modifiche all'articolo 116 del decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di certificato di idoneità alla guida di ciclomotori).

1. Al comma 11-bis dell'articolo 116 del decreto legislativo n. 285 del 1992, dopo il sesto periodo è inserito il seguente: « Ai fini del conseguimento del certificato di cui al comma 1-bis, gli aspiranti che hanno superato l'esame finale sono tenuti a frequentare un'ulteriore lezione teorica di un'ora, volta ad acquisire elementari

conoscenze sul funzionamento dei ciclomotori in caso di emergenza, nonché a superare una prova pratica di guida del ciclomotore ».

2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità di svolgimento della lezione teorica sul funzionamento dei ciclomotori in caso di emergenza e della prova pratica, di cui al comma 11-bis dell'articolo 116 del decreto legislativo n. 285 del 1992, come modificato dal presente articolo.

4. 02. Vannucci.

ART. 5.

Al comma 1 sopprimere la lettera a).

5. 1. Zeller, Brugger.

Al comma 1 sopprimere la lettera b).

5. 2. Compagnon.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: superiore a 55 kw/t con le seguenti: superiore a 70 kw/t.

5. 3. Zeller, Brugger.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: superiore a 55 kw/t con le seguenti: superiore a 60 kw/t.

5. 4. Zeller, Brugger.

Dopo l'articolo 5 aggiungere il seguente:

ART. 5-bis.

1. All'articolo 119 del decreto legislativo n. 285 del 1991 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente: « 2. L'accertamento dei requisiti

psico-fisici, tranne per i casi stabiliti nei commi 2-*bis* e 4, è effettuato da medici iscritti in un elenco istituito presso gli Uffici delle Direzioni Generali Territoriali del dipartimento per i trasporti terrestri e per il Trasporto intermodale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, »;

b) al comma 4 l'alinea è sostituito dal seguente: « l'accertamento dei requisiti psichici e fisici è effettuato da Commissioni mediche locali che possono essere costituite, previa valutazione dei competenti organi provinciali ovvero le Province autonome di Trento e Bolzano, presso ogni azienda sanitaria locale, nei riguardi: »;

c) il comma 5 è sostituito dal seguente: 5. Avverso il giudizio delle commissioni di cui al comma 4 ammesso ricorso entro trenta giorni alla regione competente ovvero le Province autonome di Trento e Bolzano.

d) dopo il comma 10 è aggiunto il seguente:

« 10-*bis*. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità attuative del comma 1 del presente articolo, è disciplinato il periodo transitorio di prima applicazione e le modalità di controllo sull'osservanza delle disposizioni, nonché conseguentemente sono adeguate le procedure all'atto della scadenza della patente di cui all'articolo 126 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, anche espletate dalle Commissioni mediche locali ai sensi dell'articolo 119, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni. Con il medesimo regolamento sono altresì stabilite le modalità di comunicazione degli esiti dei ricorsi espletati ai sensi dell'articolo 119, comma 5 del predetto decreto, le modalità di previa verifica del versamento degli importi dovuti per la conferma di validità della patente di guida e la responsabilità in solido del sanitario che effettua la visita nell'ipotesi di omesso versamento.

Dall'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 2, le disposizioni di cui all'articolo 126, comma 5, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, sono abrogate ».

5. 01. Montagnoli.

ART. 6.

Al comma 1, dopo la lettera a) aggiungere la seguente:

a-bis) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

« 2-*bis*. Gli aspiranti autorizzati ad esercitarsi alla guida devono frequentare un corso di guida sicura della durata minima di quattro ore presso un Centro di Guida Sicura, laddove presente, prima di sostenere l'esame per la patente di guida per qualsiasi categoria di veicoli. Con decreto del Ministro dei trasporti, da adottate entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, vengono stabiliti i criteri e le modalità di svolgimento dei corsi presso i Centri di Guida Sicura ».

6. 1. Brugger, Zeller.

*Al comma 1, lettera b), sostituire il capoverso 5-*bis*, con il seguente:*

« 5-*bis*. L'aspirante al conseguimento delle patenti di guida di Categoria A B C D E deve effettuare un corso di formazione teorico obbligatorio di almeno 20 ore per le categoria A e B e di 50 ore per le restanti categorie presso l'autoscuola. L'aspirante al conseguimento della patente di guida di categoria B deve effettuare esercitazioni della durata pari a 20 ore in autostrada o su strade extraurbane e in condizione di visione notturna presso un'autoscuola con istruttore abilitato e autorizzato. Con decreto ministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da emanare entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, sono

stabilite la disciplina e le modalità di svolgimento delle esercitazioni di cui al presente comma ».

6. 2. Misiti.

Al comma 4, sopprimere la lettera c).

Conseguentemente sopprimere il comma 5.

6. 3. Misiti.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

« 6-bis. Il regolamento previsto dal comma 13 dell'articolo 123 del decreto legislativo n.285 del 1992, e successive modificazioni, deve essere emanato entro e non oltre tre mesi dall'approvazione della presente legge ».

6. 4. Misiti.

ART. 7.

Al comma 1 dopo la lettera d) aggiungere la seguente:

d-bis) ART. 188 Comma 4 - 2.

7. 1. Montagnoli.

ART. 8.

Al comma 1, lettera b), apportare le seguenti modifiche:

a) al capoverso 1-bis, primo periodo, sostituire le parole: al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le seguenti: al competente Ufficio provinciale della motorizzazione civile;

b) al capoverso 1-bis, secondo periodo, sostituire le parole: il Dipartimento competente dispone con le seguenti: L'Ufficio

provinciale competente annota il provvedimento nell'archivio nazionale conducenti e dispone entro cinque giorni;

c) al capoverso 1-ter, dopo le parole: informativi e statistici aggiungere le seguenti: che annota la comunicazione nell'archivio nazionale conducenti;

d) ai capoversi 1-quater e 1-quinquies, dopo le parole: della patente di guida inserire le seguenti: da notificare secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 218 del codice della strada.

8. 1. Misiti.

Al comma 1, lettera b), capoverso 1-quater, dopo le parole: coinvolto in un incidente stradale aggiungere le seguenti: con danno grave alle persone.

8. 2. Zeller, Brugger.

Dopo l'articolo 8 aggiungere il seguente:

ART. 8-bis.

1. All'articolo 136 del decreto legislativo 285 del 1992 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente: « 1. I titolari di patente in corso di validità, rilasciata da uno stato membro della Comunità europea, entro trenta giorni dal momento dell'acquisizione della residenza in Italia provvedono, per una equa e regolare applicazione della disciplina della patente a punti di cui all'articolo 126-bis, a far registrare la patente posseduta all'anagrafe nazionale degli abilitati alla guida di cui all'articolo 226, comma 10. L'operazione, a carico dei titolari stessi, è esente dall'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 ».

b) il comma 2 è sostituito dal seguente: « 2. I titolari di patenti di guida, in corso di validità, rilasciata da paesi non comunitari, che abbiano acquisito la residenza anagrafica in Italia, devono ottenere

entro un anno la patente di guida italiana. Tale patente può essere conseguita senza sostenere l'esame di idoneità di cui all'articolo 121, a condizioni di reciprocità e fatto salvo quanto stabilito da accordi internazionali, previa frequenza a carico degli interessati, per ragioni di sicurezza stradale, di un corso di aggiornamento della durata di otto ore sulle disposizioni e condizioni di circolazione italiane, disciplinato con provvedimento del Dipartimento dei trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici. La patente sostituita è restituita da parte dell'autorità italiana che ha rilasciato la nuova patente all'autorità dello Stato estero che l'ha rilasciata ».

c) il comma 4 è soppresso.

2. Il provvedimento di cui al comma 1 lettera b) è emanato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

8. 01. Montagnoli.

ART. 9.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: da tre a sei mesi *con le seguenti:* da uno a tre mesi.

9. 1. Zeller, Brugger.

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: autostrade *e aggiungere le seguenti:* al di fuori dei centri abitati.

9. 2. Montagnoli.

Al comma 1, lettera e) sopprimere le seguenti parole: e sulle strade extraurbane principali e secondarie non comunali.

9. 5. Lovelli, Fiorio.

Al comma 1, lettera e), capoverso 12-bis, sopprimere le parole: e secondarie non comunali.

9. 4. Velo.

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: extraurbane principali *sopprimere le parole:* e secondarie.

9. 3. Velo, Lovelli.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

ART. 9-bis.

(Modifiche all'articolo 157 del decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di arresto, fermata e sosta dei veicoli).

1. All'articolo 157 del decreto legislativo n. 285 del 1992:

a) sopprimere il comma 7-bis.

b) al comma 8, sopprimere le parole: « Fatto salvo quanto disposto dal comma 7-bis. »

9. 01. Zeller, Brugger.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

ART. 9-bis.

(Modifiche all'articolo 158 del decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di divieto di fermata e di sosta dei veicoli).

1. All'articolo 158 del decreto legislativo n. 285 del 1992, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 5, le parole: « da euro 78 a euro 311 » sono sostituite dalle seguenti: « da euro 38 a euro 155 per i ciclomotori e i motoveicoli a due ruote e da euro 78 a euro 311 per i restanti veicoli »;

b) al comma 6, le parole: « da euro 38 a euro 155 » sono sostituite dalle seguenti: « da euro 23 a euro 92 per i ciclomotori e i motoveicoli a due ruote e da euro 38 a euro 155 per i restanti veicoli ».

9. 02. Garofalo.

ART. 10.

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

* **10. 1.** Zeller, Brugger.

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

* **10. 2.** Garofalo.

All'articolo 10 al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:

a) al comma 1 le parole: « i ciclomotori a due ruote e i motocicli » sono soppresse;

10. 3. Cavallaro.

Al comma 1, lettera b), capoverso 4-quadro dopo le parole: che circola nelle gallerie aggiungere le seguenti: fuori dai centri abitati.

10. 4. Zeller, Brugger.

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

1-bis. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione dell'obbligo per i velocipedi, i ciclomotori a due ruote e i motocicli di dotarsi di segnale mobile di pericolo, in conformità a quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 162 del decreto legislativo n. 285 del 1992, come modificato dal presente articolo.

1-ter. Le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 162 del decreto legislativo n. 285 del 1992, come modificato dal presente articolo, si applicano a velocipedi, ciclomotori a due ruote e motocicli a decorrere da un anno dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 1-bis.

10. 5. Garofalo.

ART. 11.

Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: A decorrere dalla data di cui al periodo precedente sono vietati la commercializzazione e l'utilizzo dei caschi protettivi omologati in conformità al regolamento ECE/ONU n. 22/05, relativo alla omologazione dei caschi protettivi per gli utenti dei ciclomotori e motoveicoli, come modificato dalla serie 03 di emendamenti, e l'utilizzo di quelli approvati ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 18 marzo 1986, pubblicato nel Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 1986.

11. 1. Garofalo.

Dopo l'articolo 11 aggiungere il seguente:

ART. 11-bis.

(Modifiche agli articoli 172 e 173 del decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di uso del casco protettivo per gli utenti di veicoli a due ruote).

1. All'articolo 172, comma 8, del decreto legislativo n. 285 del 1992, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) i conducenti dei veicoli con allestimenti specifici per la raccolta e il trasporto di rifiuti, dei veicoli ad uso speciale, quando sono impiegati in attività di igiene ambientale nell'ambito dei centri abitati, comprese le zone industriali ed artigianali;

2. All'articolo 173, comma 2, del decreto legislativo n. 285 del 1992, dopo le parole: « al trasporto di persone in conto terzi » sono aggiunte le seguenti: « , nonché ai conducenti dei veicoli con allestimenti specifici per la raccolta e il trasporto di rifiuti, dei veicoli ad uso speciale, quando sono impiegati in attività di igiene am-

bientale nell'ambito dei centri abitati, comprese le zone industriali ed artigianali ».

11. 01. Velo, Lovelli.

ART. 12.

All'articolo 12, comma 3, capoverso ART. 178, prima del comma 1, anteporre il seguente:

01. I veicoli adibiti ai servizi di igiene ambientale di cui alla lettera h), paragrafo 1, dell'articolo 13 del regolamento (CE) n. 561/06 sono dispensati dall'obbligo della dotazione e dell'uso dei cronotachigrafo.

12. 1. Velo, Lovelli.

ART. 13.

Al comma 1, alla lettera a) premettere la seguente:

0a) al comma 2, lettera a), sostituire la parola: « ammenda » con la seguente: « sanzione amministrativa ».

13. 1. Zeller, Brugger.

Al comma 1, lettera a), le parole da: con la sentenza di condanna *fino a:* persona estranea al reato *sono soppresse.*

13. 2. Compagnon.

Al comma 1, lettera b), capoverso 2-bis dopo le parole: Se il conducente in stato di ebbrezza *aggiungere le seguenti:* di cui al comma 2, lettere b) e c).

13. 5. Zeller, Brugger.

Al comma 1, lettera b), capoverso 2-bis, al primo periodo, dopo le parole: provoca un incidente stradale *aggiungere le se-*

guenti: con danno grave alle persone *e al secondo periodo, dopo le parole:* provochi un incidente stradale *aggiungere le seguenti:* con danno grave alle persone.

Conseguentemente al comma 2, capoverso ART. 186-bis, al comma 2, dopo le parole: provochi un incidente *aggiungere le seguenti:* con danno grave alle persone.

13. 4. Zeller, Brugger.

Al comma 2, capoverso ART. 186-bis, comma 1, sopprimere la lettera a).

13. 3. Compagnon.

Al comma 2, capoverso ART. 186-bis, comma 1, sopprimere le lettere b), c), d).

13. 7. Compagnon.

Al comma 2, capoverso ART. 186-bis, comma 2, sostituire le parole: tasso alcolemico superiore a 0 (zero) *con le seguenti:* tasso alcolemico superiore a 0,2.

13. 10. Compagnon.

Al comma 2, capoverso ART. 186-bis, sopprimere il comma 3.

13. 8. Zeller, Brugger.

Al comma 2, capoverso ART. 186-bis, sopprimere il comma 7.

13. 6. Compagnon.

Al comma 2, capoverso ART. 186-bis, comma 7, sostituire le parole: tasso alcolemico superiore a 0 (zero) grammi per litro *con le seguenti:* tasso alcolemico superiore a 0,8 grammi per litro.

13. 9. Zeller, Brugger.

Al comma 3, lettera a), sopprimere le parole da: Con la sentenza di condanna ovvero fino a: estranea al reato.

13. 11. Compagnon.

Dopo l'articolo 13 aggiungere il seguente:

ART. 13-bis.

1. Dopo l'articolo 14 della legge 30 marzo 2001, n. 125, è inserito il seguente:

ART. 14-bis.

(Disposizioni sulla distribuzione di bevande alcoliche).

1. Chiunque vende o somministra bevande alcoliche dopo le ore 02.00 è tenuto ad inserire nella propria struttura un mezzo di rilevamento del tasso alcolemico per permettere ai frequentatori che lo richiedono di sottoporsi volontariamente al test.

2. I titolari dei luoghi di cui al comma 1 promuovono, tramite le categorie di rappresentanza, di intesa con le regioni e gli enti locali, coerentemente con le disposizioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, specifici programmi anche finanziari per incentivare il « guidatore designato », il trasporto degli utenti di locali di trattenimento e spettacolo attraverso servizi di taxi e di trasporto pubblico locale. Agli oneri di cui al presente comma si provvede con il fondo di cui all'articolo 6-bis del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117 convertito, con modificazioni dalla legge 2 ottobre 2007, n. 160.

3. All'articolo 689 del codice penale, comma primo, le parole: « L'esercente un'osteria o un altro pubblico spaccio di cibi o bevande il quale somministra in luogo pubblico o aperto al pubblico bevande alcoliche a un minore degli anni sedici » sono sostituite dalle seguenti: « Chiunque vende o somministra in un luogo pubblico o aperto al pubblico bevande alcoliche a un minore degli anni diciotto ».

4. Chiunque vende o somministra alcolici su spazi od aree pubbliche diverse dalle pertinenze degli esercizi di cui al comma successivo, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro e la confisca della merce e delle attrezzature utilizzate.

5. La somministrazione di alcolici ed il loro consumo sul posto può essere effettuata esclusivamente negli esercizi muniti della licenza prevista dal comma 1 dell'articolo 86 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

6. Dalle ore 22.00 alle ore 07.00 la vendita di alcolici può essere effettuata esclusivamente negli esercizi di cui al comma precedente. Le violazioni sono punite con la sanzione amministrativa da 2.000 a 12.000 euro e con la confisca della merce. È comunque vietata la vendita e somministrazione di alcolici a mezzo di distributori automatici.

7. Le violazioni delle disposizioni di cui al comma 1 sono punite con la sanzione amministrativa da 1.000 a 6.000 euro.

8. I comuni sono tenuti, entro il termine di tre mesi dall'entrata in vigore del decreto, ad aggiornare le proprie disposizioni regolamentari introducendo il divieto, adeguatamente sanzionato, di tenere in luogo pubblico comportamenti dannosi all'igiene, alla sanità pubblica e alla tutela dell'ambiente e del decoro urbano.

9. Sono soppressi i commi 2, 3 e 4 dell'articolo 6 del decreto legge 3 agosto 2007, n. 117 convertito con legge 2 ottobre 2007, n. 160.

10. Al comma 187 del Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635 è aggiunto il seguente comma: « Gli esercenti hanno la facoltà di negare l'accesso al locale a coloro che hanno in precedenza turbato il regolare svolgimento dei trattenimenti e di allontanare chiunque disturba, in qualsiasi modo la clientela o, comunque, costituisca un pericolo, anche potenziale, per la sicurezza ».

11. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge il Ministro della salute con proprio decreto, di concerto con i Ministri dell'interno, dello sviluppo economico e dei trasporti

adotta il regolamento di attuazione del primo comma dell'articolo 14-bis della legge 30 marzo 2001, n. 125 introdotto dal comma 1 del presente articolo.

13. 02. Montagnoli, Pini.

Dopo l'articolo 13 aggiungere il seguente:

ART. 13-bis.

(Modifiche all'articolo 6 del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, convertito, con modificazioni dalla legge 3 ottobre 2007, n. 160, in materia di obblighi dei titolari e gestori di locali in cui si vendono o somministrano bevande alcoliche).

1. All'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 ottobre 2007, n. 160, le parole da: «devono interrompere» fino alle parole: «una rilevazione del tasso alcolemico».

13. 04. Zeller, Brugger.

Dopo l'articolo 13 aggiungere il seguente:

ART. 13-bis.

1. Al comma 2, dell'articolo 6, del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 ottobre 2007, n. 160, sopprimere le parole da: «interrompere» a: «notte e».

* **13. 03.** Montagnoli, Pini.

Dopo l'articolo 13 aggiungere il seguente:

ART. 13-bis.

1. Al comma 2, dell'articolo 6, del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 ottobre 2007, n. 160, sopprimere le parole da: «interrompere» a: «notte e».

* **13. 01.** Compagnon.

ART. 14.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera a), capoverso c-bis):

1) sostituire le parole: «ad un quarto» con le seguenti: «alla metà»;

2) aggiungere in fine le seguenti parole: «e delle barriere, nonché alla sistemazione, al ripristino e al miglioramento del manto stradale»;

b) al comma 1, lettera d), capoverso comma 4, lettera a), aggiungere in fine le seguenti parole: «e delle barriere, nonché alla sistemazione, al ripristino e al miglioramento del manto stradale».

14. 1. Garofalo.

Al comma 1, lettera d), capoverso 4, aggiungere la lettera:

c-bis) per le finalità di cui al comma 6.

Conseguentemente, al comma 6, sostituire le parole: lettera c) con le seguenti: lettera c-bis).

14. 3. Lovelli, Velo.

Al comma 1, lettera d), capoverso 4, lettera c), sostituire le parole: polizia locale con le seguenti: polizia comunale e provinciale.

14. 2. Iapicca.

Al comma 1, lettera d), capoverso 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle medesime finalità di cui al comma 4.

14. 4. Velo, Lovelli.

Dopo il comma 6 aggiungere il seguente:

6-bis. Dopo l'articolo 139 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 è aggiunto il seguente:

ART. 139-bis.

(Patente di servizio per autisti di rappresentanza).

1. Ai dipendenti di amministrazioni pubbliche, già in possesso della patente di guida della categoria B di cui all'articolo 116, comma 3, è rilasciata apposita patente di servizio la cui validità è limitata alla guida di veicoli adibiti all'espletamento di cui all'articolo 126-bis.

2. Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Interno, sono stabilite le condizioni di validità della patente di cui al comma 1, nonché il modello e le modalità per il rilascio.

14. 5. Compagnon.

ART. 15.

Sopprimerlo.

15. 4. Compagnon.

Al comma 1, capoverso 3-ter, sostituire le parole: I veicoli confiscati con le seguenti: I veicoli oggetto di sequestro amministrativo per i quali il verbale è divenuto titolo esecutivo oppure confiscati.

15. 1. Montagnoli.

Al comma 1, capoverso 3-ter, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: nonché alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997,

n. 460, che esercitano attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, di cui al numero 1) della lettera a), del comma 1 del medesimo articolo 10.

15. 2. Tullo.

Dopo il comma 1 aggiungere i seguenti:

1-bis. A tal fine l'organo che ha accertato l'infrazione emette intimazione al ritiro all'avente titolo. Decorsi inutilmente 30 giorni, il veicolo è demolito e rottamato previo pagamento delle eventuali spese forfetarie, comprensive di quelle di custodia, in misura non superiore a 100 euro.

Qualora non sia possibile rintracciare l'avente titolo, i 30 giorni decorrono dall'entrata in vigore della legge.

1-ter. I veicoli oggetto di sanzioni accessorie di rimozione, fermo amministrativo o sequestro amministrativo ai fini della confisca, decorsi trenta giorni dalla data in cui il verbale di infrazione è divenuto titolo esecutivo sono confiscati. In deroga a quanto previsto dall'articolo 213 comma tre, la confisca si perfeziona dopo il decimo giorno dal ricevimento della comunicazione con la quale l'organo verbalizzante invia comunicazione inerente la definizione del titolo esecutivo. La medesima procedura si applica per i veicoli non ritirati a seguito del fermo applicato con le procedure previste dall'articolo 207 del decreto legislativo n. 285 del 1992. Per i veicoli già in custodia al momento dell'entrata in vigore della presente legge, l'organo verbalizzante effettua le comunicazioni di definizione del titolo esecutivo alla Prefettura entro novanta giorni dall'entrata in vigore e la confisca si perfeziona dopo il decimo giorno dal ricevimento della comunicazione anzidetta. In tale ipotesi le eventuali spese di custodia sono liquidate in maniera forfettaria, in misura non superiore ad euro 100,00 per veicolo.

15. 3. Montagnoli.

Dopo l'articolo 15, aggiungere il seguente:

ART. 15-bis.

(Modifica all'articolo 218 del decreto-legislativo n. 285 del 1992).

L'articolo 218 del decreto legislativo n. 285 del 1992, è sostituito dal seguente:

ART. 218. — *(Ritiro della patente in conseguenza a ipotesi di reato).* — 1. Nell'ipotesi in cui il presente codice prevede la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida per un periodo determinato, la patente è ritirata dall'agente od organo di polizia che accerta la violazione; del ritiro è fatta menzione nel verbale di contestazione della violazione. L'agente accertatore rilascia permesso provvisorio di guida limitatamente al periodo necessario a condurre il veicolo nel luogo di custodia indicato dall'interessato, con annotazione sul verbale di contestazione.

2. L'organo che ha ritirato la patente di guida la invia unitamente a copia del verbale, entro cinque giorni dal ritiro, alla prefettura del luogo della commessa violazione e al competente Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile che annota il provvedimento sull'archivio nazionale conducenti entro 5 giorni. Il prefetto, nei quindici giorni successivi, emana l'ordinanza di sospensione, indicando il periodo cui si estende la sospensione stessa. Tale periodo, nei limiti minimo e massimo fissati nella singola norma, è determinato in relazione alla gravità della violazione commessa ed alla entità del danno apportato, nonché, al pericolo che l'ulteriore circolazione potrebbe cagionare. L'ordinanza è notificata immediatamente all'interessato e trasmessa al competente Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile che l'annota, entro 5 giorni, sull'archivio nazionale patenti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Il periodo di durata fissato decorre dal giorno del ritiro. Qualora l'ordinanza di sospensione non sia emanata nel termine di quindici giorni,

il titolare della patente può ottenere la restituzione da parte della prefettura.

3. Quando le norme del presente codice dispongono che la durata della sospensione della patente di guida è aumentata a seguito di più violazioni della medesima disposizione di legge, l'organo di polizia che accerta l'ultima violazione dall'interrogazione sull'archivio nazionale conducenti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti constatata la sussistenza delle precedenti violazioni procede ai sensi del comma 1, indicando, anche nel verbale, la disposizione applicata ed il numero delle sospensioni precedentemente disposte, si applica altresì il comma 2. Al termine del periodo di sospensione fissato, la patente viene restituita dal prefetto. L'avvenuta restituzione viene comunicata al competente Ufficio Provinciale della Motorizzazione civile che l'annota, entro 5 giorni, sull'archivio nazionale conducenti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Avverso il provvedimento di sospensione della patente è ammessa opposizione ai sensi dell'articolo 205.

4. Chiunque, durante il periodo di sospensione della validità della patente, circola abusivamente è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.842 a euro 7.369, la violazione, viene comunicata entro 5 giorni al Prefetto e al competente Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile che, entro 5 giorni, l'annota sull'archivio nazionale conducenti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Si applicano le sanzioni accessorie della revoca della patente, disposta contestualmente all'annotazione dal competente Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile e del fermo amministrativo del veicolo per un periodo di tre mesi. In caso di reiterazione delle violazioni, in luogo del fermo amministrativo, si applica la confisca amministrativa del veicolo.

15. 01. Misiti.

ART. 16.

Al comma 1, capoverso ART. 218-bis, al comma 2, sostituire le parole: per un

periodo non inferiore a un mese *con le seguenti*: per un periodo non inferiore a sei mesi.

16. 1. Zeller, Brugger.

ART. 17.

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

17. 3. Zeller, Brugger.

Al comma 1, lettera b), capoverso 3-ter, sostituire le parole: prima di cinque anni con le seguenti: prima di tre anni.

17. 1. Zeller, Brugger.

Al comma 1, lettera b) capoverso 3-ter, sostituire le parole: prima di cinque anni con le seguenti: prima di due anni.

17. 2. Zeller, Brugger.

Al comma 2, sopprimere la lettera b).

17. 4. Compagnon.

Al comma 3, capoverso articolo 223, sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Nelle ipotesi di reato per le quali è prevista la sanzione amministrativa accessoria della sospensione o della revoca della patente di guida, l'agente od organo accertatore della violazione ritira immediatamente la patente e la trasmette, unitamente al rapporto, entro dieci giorni, tramite il proprio comando o ufficio, alla prefettura del luogo della commessa violazione e al competente Ufficio provinciale della Motorizzazione Civile. Il prefetto, ricevuti gli atti, dispone la sospensione provvisoria della validità della patente di guida, fino ad un massimo di due anni. Il provvedimento è immediatamente comunicato al competente Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile che lo annota sull'archivio nazionale dei conducenti en-

tro cinque giorni. Se il ritiro immediato non è possibile, per qualsiasi motivo, il verbale di contestazione è trasmesso, senza indugio, al prefetto che ordina all'autore della violazione di consegnare la patente entro cinque giorni dalla comunicazione dell'ordinanza, presso il proprio ufficio. Copia dell'ordinanza è trasmessa al competente Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile, che la annota sull'archivio nazionale dei conducenti entro cinque giorni.

17. 6. Misiti.

Al comma 3, capoverso articolo 223, comma 1, primo periodo, dopo le parole: commessa violazione aggiungere le seguenti: e al competente Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile.

17. 5. Montagnoli.

ART. 18.

(Modifiche all'articolo 230 del decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di educazione stradale).

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Al comma 1 dell'articolo 230 del decreto legislativo n. 285 del 1992 le parole da: « i Ministri delle infrastrutture » fino a: « predispongono » sono sostituite dalle seguenti: « il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con proprio decreto, da emanare di concerto con i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'interno, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, avvalendosi dell'Automobile Club d'Italia, delle associazioni ambientaliste riconosciute dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, di enti e associazioni di comprovata esperienza nel settore della prevenzione e della sicurezza stradale e della

promozione ciclistica individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, predispongono ».

18. 1. Cavallaro.

Dopo l'articolo 18 aggiungere il seguente:

ART. 18-bis.

(Modifiche all'articolo 11 del decreto legislativo n. 285 del 1992 in materia di leale collaborazione di comportamento nell'esecuzione dei servizi di polizia stradale).

1. All'articolo 11 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

« 1. Costituiscono servizi di polizia stradale:

a) la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare la circolazione e a rendere scorrevole il traffico;

b) l'aiuto all'utenza stradale qualora sia richiesto dalla medesima utenza o se ne ravvisi la necessità, nonché la tutela e il controllo sull'uso della strada;

c) la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;

d) la rilevazione degli incidenti stradali;

e) la scorta per la sicurezza della circolazione »;

b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

« 2-bis. L'opera degli organi di polizia stradale è improntata a criteri che favoriscano la collaborazione con l'utenza stradale. In tale ambito, salvo che nei casi di necessità e urgenza, l'applicazione delle disposizioni sanzionatorie deve essere successiva all'intimazione a cessare il com-

portamento non consentito o all'utilizzazione degli altri strumenti di regolazione a disposizione dei predetti organi ».

18. 01. Iapicca.

Dopo l'articolo 18 aggiungere il seguente:

ART. 18-bis.

1. Dopo la lettera f), comma 3, dell'articolo 12 del decreto legislativo 285 del 1992, e successive modificazioni, è aggiunta la seguente:

f-bis) ai dipendenti comunali, di cui al comma 132 dell'articolo 17, legge 127 del 1997.

18. 03. Montagnoli.

Dopo l'articolo 18 aggiungere il seguente:

ART. 18-bis.

1. Al comma 2 dell'articolo 15 del decreto legislativo 285 del 1992, e successive modificazioni, le parole: « da euro 36 a euro 148 » sono sostituite con le seguenti: « da euro 250 a euro 500 ».

2. Al comma 3 del medesimo articolo le parole: « da euro 22 a euro 88 » sono sostituite con le seguenti: « da euro 250 a euro 500 ».

18. 04. Montagnoli.

Dopo l'articolo 18 aggiungere il seguente:

ART. 18-bis.

1. Al comma 7 dell'articolo 23 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sono aggiunte infine le parole:

« Sono altresì consentiti cartelli di valorizzazione e promozione del territorio indicanti siti d'interesse turistico, storico,

culturale, enogastronomico, naturalistico e di pubblico interesse di dimensione massima mt 4x2, purché autorizzati dall'ente proprietario della strada nei limiti ed alle condizioni stabilite con decreto del Ministro dei trasporti.

18. 06. Montagnoli.

Dopo l'articolo 18 aggiungere il seguente:

ART. 18-bis.

Al comma 4 dell'articolo 188 del decreto legislativo 285 del 1992, e successive modificazioni, sostituire le parole: da euro 74 a euro 296 con le seguenti: da euro 285 a euro 500.

18. 05. Montagnoli.

Dopo l'articolo 18 aggiungere il seguente:

ART. 18-bis.

1. Con decreto del Ministro dei Trasporti è istituito un registro al quale sono iscritte sia le associazioni di amatori di veicoli storici di cui all'articolo 60 del decreto legislativo 285 del 1992 sia altre associazioni i cui criteri di iscrizione sono individuati nel medesimo decreto.

2. I veicoli di cui all'articolo 60 del decreto legislativo 285 del 1992 effettuano la revisione di cui all'articolo 80 del decreto legislativo 285 del 1992 ogni tre anni.

18. 02. Montagnoli.

ART. 19.

Al comma 1, dopo le parole: della segnaletica, aggiungere le seguenti: anche attraverso il ricorso ad attenuatori d'urto, a dispositivi anti-taglio e anti-trauma da applicare sulle barriere metalliche di sicurezza stradale, nonché a dissuasori di

sosta ed altri manufatti per la regolamentazione e la sicurezza della circolazione stradale, realizzati con granuli di gomma provenienti da pneumatici usati, così favorendo il processo di smaltimento e recupero di detti materiali.

19. 1. Lovelli.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, dopo le parole:* della segnaletica *inserire le seguenti:* e delle barriere;

b) *dopo il comma 1, inserire il seguente:*

1-bis. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuate le tipologie di interventi di cui al comma 1, con particolare riferimento alla sostituzione della segnaletica obsoleta e danneggiata, alla sostituzione delle barriere non omologate o danneggiate, alla sistemazione, ripristino e miglioramento del manto stradale;

c) *al comma 2 sostituire le parole:* dei successivi contratti di programma e convenzioni *con le seguenti:* delle successive convenzioni »;

d) *al comma 3 sopprimere le parole:* « dei contratti di programma e ».

19. 2. Garofalo.

Dopo l'articolo 19, inserire il seguente:

ART. 19-bis (*Disposizioni in materia di rallentatori di velocità*). — 1. Le disposizioni di cui al comma 5 dell'articolo 179 del regolamento sono integrate nel senso di escludere il divieto dell'impiego di dossi artificiali, nel caso in cui si tratti di strade che presentano elevati livelli di incidentabilità. Le strade di cui al periodo precedente sono individuate con decreto del Ministro

delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e da aggiornare successivamente con cadenza almeno triennale.

2. Il Governo adotta le modifiche al regolamento di cui al comma 1 entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

19. 01. Iapicca.

ART. 21.

Dopo l'articolo 21, aggiungere il seguente:

ART. 21-bis.

(Attuazione dell'articolo 97 del decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di circolazione dei ciclomotori).

1. I ciclomotori già in circolazione non in possesso del certificato di circolazione e della targa di cui all'articolo 97, comma 1, del decreto legislativo n. 285 del 1992 devono conseguirli secondo un calendario stabilito dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici.

2. La richiesta e l'ottenimento, ai sensi del comma 1, della nuova targa e del certificato di circolazione sono esenti dall'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 e sono esperite secondo le disposizioni vigenti.

3. Trascorsi diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge, chiunque circola con un ciclomotore non regolarizzato in conformità alle disposizioni di cui presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 356 a euro 1.426.

* **21. 01.** Compagnon, Drago, Ciccanti.

Dopo l'articolo 21, aggiungere il seguente:

ART. 21-bis.

(Attuazione dell'articolo 97 del decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di circolazione dei ciclomotori).

1. I ciclomotori già in circolazione non in possesso del certificato di circolazione e della targa di cui all'articolo 97, comma 1, del decreto legislativo n. 285 del 1992 devono conseguirli secondo un calendario stabilito dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici.

2. La richiesta e l'ottenimento, ai sensi del comma 1, della nuova targa e del certificato di circolazione sono esenti dall'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 e sono esperite secondo le disposizioni vigenti.

3. Trascorsi diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge, chiunque circola con un ciclomotore non regolarizzato in conformità alle disposizioni di cui al presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 356 a euro 1.426.

* **21. 02.** Velo, Lovelli.

ART. 22.

Al comma 1 sostituire le parole: la localizzazione e il percorso con le seguenti: la tipologia del percorso del veicolo, la velocità media e puntuale.

22. 1. Iapicca.

ART. 25.

Al comma 1, dopo le parole: dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) inserire le seguenti: e dell'Automobile club d'Italia (ACI).

25. 1. Antonino Foti.

ART. 28.

Dopo l'articolo 28, inserire il seguente:

ART. 28-bis. All'articolo 43 del decreto legislativo n. 285 del 1992, dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

« 7. È fatto obbligo agli agenti del traffico durante i controlli per l'accertamento di infrazioni di rendersi ben visibili agli utenti sia con dispositivi luminosi o catarifrangenti sia con apposita segnaletica sulla carreggiata stradale ».

28. 01. Compagnon.

ART. 29.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 29.

1. Agli enti locali è consentita l'attività di accertamento strumentale delle violazioni al codice della strada solo mediante strumenti di proprietà o acquisiti con contratto di locazione finanziaria da utilizzare esclusivamente con l'impiego del personale dei corpi e servizi di polizia locale.

29. 1. Lovelli, Velo.

Dopo l'articolo 29 aggiungere il seguente:

ART. 29-bis.

(Altre modifiche al decreto legislativo n. 285 del 1992 in materia di disciplina del traffico urbano).

1. Dopo l'articolo 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, è aggiunto il seguente:

« ART. 12-bis. *(Servizi e soggetti ausiliari di polizia stradale).* — 1. I Comuni, con provvedimento del sindaco, possono con-

ferire, ai soggetti di cui al comma 3, previa abilitazione, la qualifica per svolgere le funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni nelle materie previste al comma 2. Ai predetti soggetti è attribuita la qualifica di "ausiliari dei traffico".

2. Gli ausiliari del traffico possono procedere alla prevenzione, accertamento, contestazione e applicazione delle sanzioni accessorie delle violazioni in materia di:

a) divieto di fermata e di sosta dei veicoli;

b) regolamentazione e gestione dei parcheggi e aree di sosta, nonché collaborazione con i gestori per l'esercizio di tutte le azioni necessarie al recupero delle evasioni tariffarie e dei mancati pagamenti, ivi compresi il rimborso delle spese e delle penali;

c) disciplina della circolazione e della sosta nelle strade e nelle corsie riservate ai veicoli adibiti al servizio di trasporto pubblico di persone, nonché la disciplina della fermata e della sosta nelle strade interessate agli itinerari delle linee del trasporto pubblico di persone;

d) disciplina e controllo degli accessi e della circolazione nelle aree pedonali o zone a traffico limitato.

3. La qualifica di cui al comma 1 può essere conferita:

a) ai dipendenti comunali;

b) ai dipendenti delle aziende affidatarie o concessionarie della gestione dei parcheggi o aree di sosta;

c) ai dipendenti delle aziende esercenti il trasporto pubblico di persone nelle forme previste dagli articoli 112 e 133 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

d) al personale assunto a tempo determinato dai comuni, per far fronte a particolari situazioni di carenza del personale ordinario o di eventi eccezionali.

4. Per la gestione e il controllo della sosta nelle aree e nei parcheggi realizzati su concessioni portuali e aeroportuali, il

sindaco autorizza l'impiego degli ausiliari di cui al comma 3, lett. *b*).

5. La competenza del personale di cui al comma 3, lettera *b*), è limitata alle strade con sosta a tempo determinato o regolamentata, alle aree di sosta o parcheggi in concessione e alle altre strade con aree di sosta vietata, limitata o regolamentata, ancorché non a pagamento, per le violazioni previste al comma 2, lettere *a*) e *b*).

6. Alla procedura sanzionatoria provvede l'ufficio o comando di polizia muni-

cipale o altro ufficio a ciò preposto dal Comune. Nel caso di cui al comma 4 la procedura sanzionatoria e la destinazione dei relativi proventi competono al Comune. L'attività amministrativa relativa può essere affidata a soggetti terzi con contratto di servizio ».

2. Sono abrogati i commi 132 e 133 dell'articolo 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e l'articolo 68 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

29. 01. Velo, Lovelli.

ALLEGATO 2

Disposizioni in materia di sicurezza stradale.
 (Testo unificato C. 44 Zeller, C. 419 Contento, C. 471 Anna Teresa Formisano, C. 649 Meta, C. 772 Carlucci, C. 844 Lulli, C. 965 Conte, C. 1075 Velo, C. 1101 Boffa, C. 1190 Velo, C. 1469 Vannucci, C. 1488 Lorenzin, C. 1717 Moffa, C. 1737 Minasso, C. 1766 Giammanco, C. 1998 Guido Dussin, C. 2177 Cosenza e C. 2349 Consiglio regionale del Veneto)

**EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI
 DEL RELATORE RIFERITI AL TESTO BASE
 (v. seduta del 31 marzo 2009)**

ART. 1.

Sopprimere il comma 2.

1. 2. Il Relatore.

ART. 5.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: di potenza assoluta non superiore a 70 kw/t con le seguenti: di un ulteriore limite di potenza massima pari a 70 kw.

5. 5. Il Relatore.

ART. 6.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente: a) al comma 1, sono inserite in fine le seguenti parole: « , previo superamento della prova di controllo delle cognizioni di cui all'articolo 121, comma 1, che deve avvenire entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda per il conseguimento della patente. Entro il termine di cui al periodo precedente non sono consentite più di due prove »;

b) al comma 4, lettera g), capoverso 11-ter, aggiungere in fine la seguente lettera: c) per un ulteriore periodo da sei a

dodici mesi nel caso di reiterazione nel triennio delle ipotesi di cui alle lettere a) e b).

6. 5. Il Relatore.

ART. 7.

Premettere il seguente comma:

01. Al comma 6 dell'articolo 126-bis del decreto legislativo n. 285 del 1992, le parole: « A tal fine » sono sostituite dalle seguenti: « Al medesimo esame deve sottoporsi il titolare della patente che abbia commesso almeno tre violazioni non contestuali, che comportino la perdita di punteggio di almeno 5 punti ciascuna, entro 12 mesi dalla prima violazione. Nelle ipotesi di cui ai periodi precedenti, » »

7. 2. Il Relatore.

ART. 8.

Dopo l'articolo 8, inserire il seguente: « ART. 8-bis (Modifiche all'articolo 136 in materia di conversioni di patenti di guida rilasciate da Stati esteri e da Stati della Comunità europea). 1. All'articolo 136 del

decreto legislativo n. 285 del 1992 il comma 6 è sostituito dai seguenti:

« 6. A coloro che, trascorso più di un anno dal giorno dell'acquisizione della residenza in Italia, guidano con patente rilasciata da uno Stato estero non più in corso di validità si applicano le sanzioni previste dai commi 13 e 18 dell'articolo 116.

6-bis. A coloro che, trascorso più di un anno dal giorno dell'acquisizione della residenza in Italia, pur essendo muniti di patente di guida valida, guidano con certificato di abilitazione professionale, carta di qualificazione del conducente o altro prescritto documento abilitativo rilasciato da uno Stato estero non più in corso di validità, si applicano le sanzioni previste dai commi 15 e 17 dell'articolo 116 ».

8. 02. Il Relatore.

ART. 13.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera a), dopo il primo periodo inserire il seguente: « Se il veicolo appartiene a persona estranea al reato, la durata della sospensione della patente è raddoppiata »

b) al comma 3, lettera a), dopo il secondo periodo inserire il seguente: « Se il veicolo appartiene a persona estranea al reato, la durata della sospensione della patente è raddoppiata »

13. 12. Il Relatore.

ART. 14.

Al comma 1, lettera a), aggiungere in fine la seguente lettera: c-sexies) al Fondo di cui all'articolo 6-bis del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 ottobre 2007, n. 160, nella misura dell'1 per cento del totale annuo, per il finanziamento delle attività di ricerca e sperimentazione nel settore degli strumenti e dispositivi volti a

contrastare la guida in stato di ebbrezza o dopo aver assunto sostanze stupefacenti.

14. 6. Il Relatore.

ART. 17.

Al comma 3, capoverso Art. 223, comma 2, ultimo periodo, sostituire le parole da: fino ad un massimo di tre mesi fino alla fine del comma, con le seguenti: fino ad un massimo di tre anni.

17. 7. Il Relatore.

ART. 22.

Al comma 1, dopo le parole: di protezione dei dati personali, inserire le seguenti: l'impiego, da parte dei conducenti e degli eventuali passeggeri di ciclomotori e motoveicoli, del casco protettivo elettronico e

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: « Introduzione del casco elettronico e della « scatola nera » ».

22. 2. Il Relatore.

ART. 27.

Dopo l'articolo 27, inserire il seguente: « ART. 27-bis (Modifiche al decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, e successive modificazioni). 1. Al decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 18, comma 1, dopo la lettera b) è inserita la seguente: « b-bis) 21 anni: per guidare veicoli delle categorie di patente di guida C e C+E, a condizione di aver seguito il corso formazione iniziale di cui all'articolo 19, comma 2-bis »;

b) all'articolo 19, comma 2-bis), lettera b), le parole: « lettere b), d) ed e), » sono sostituite dalle seguenti: « lettere b), b-bis), d) ed e) ».

27. 01. Il Relatore.